

Il Nobel del design industriale alla Unical di Caorso

Il prestigioso "Compasso d'oro" al team che ha realizzato la caldaia del futuro, tra cui i piacentini Sergio Fiorani e Gian Luca Angiolini

Simona Segalini
simona.segalini@liberta.it

PIACENZA

● Si chiama "Osa" la caldaia che non solo scalda ma è pure strabellante. Ai suoi artefici - tra cui i due piacentini Sergio Fiorani e Gian Luca Angiolini - è stato assegnato nei giorni scorsi il prestigiosissimo "Compasso d'oro", ritenuto internazionalmente il Nobel dedicato al design industriale.

Un incredibile successo, su cui mette il cappello un'azienda - la Unical, appunto - che nello stabilimento di Caorso impiega 190 dei suoi 300 dipendenti, sede legale nel Mantovano, e che per il 2018 prevede di chiudere il fatturato a quota 75 milioni di euro.

La caldaia d'arredo Osa è stata disegnata da ArtÚ Design Studio. La motivazione: "Nell'immaginario collettivo una caldaia murale è quasi sempre un oggetto da nascondere: tubi, rubinetti, manopole, scarichi. Osa stupisce perché in uno spessore davvero contenuto e in dimensioni che non si discostano dalla norma, costruisce una figura quasi astratta, ordinatissima, elegante e sobria".

«Per le sue caratteristiche intendevamo inserirla anche nel Guinness dei primati, ma abbiamo saputo che non è possibile farlo per i prodotti industriali», dichiarano Sergio Fiorani, ad di Unical, e Gian Luca Angiolini (ufficio tecnico), i due biancorossi della squadra che per lo stabilimento caorso si è portata a casa il Compasso d'oro (squadra che si completa con Ilaria Jahier e Igor Zilioli). La squadra al completo, accompagnata dalla presidente di Unical Catia Vitali, ha ricevuto il Compasso a Milano, in occasione di una cerimonia al Castello Sforzesco. «Il progetto di Osa, che ha tre anni di vita - spiega Fiorani - parte da un input commerciale. L'idea era di fare una rivoluzione nel settore. Oggi siamo i più tecnologici d'Italia. La caldaia è un elemento essenziale ma uno se ne ricorda solo se non arriva l'acqua calda. Noi, all'origine, volevamo togliere la caldaia dagli sgabuzzini e metterla in mostra». All'intenzione estetica se ne sposa un'altra commerciale. Il progetto di realizzare una rete di concessionari con prodotti assolutamente esclusivi. "Osa" è stata il debutto.

Dalla fucina dell'ufficio tecnico, l'ingegner Angiolini: «Siamo stati costretti a pensare diversamente, volendo rivolgere l'attenzione non solo alla funzionalità. Per esempio, la nostra caldaia non espone la canna fumaria. Ci siamo accorti che molte soluzioni erano già in casa, ci siamo ispirati a tante idee». Al momento la caldaia che scalda anche il cuore per il suo outfit è già stata prodotta in un migliaio di esemplari. Raggiungendo anche le case di diversi vip, a quanto pare, che tuttavia hanno chiesto di mantenere la riservatezza sull'acquisto.

«"Osa" - proseguono i due piacentini - ha solo 18 centimetri di profondità, ed è per questo che abbiamo anche tentato di partecipare al Guinness dei primati per le sue di-



mensioni, ma questo esclude i prodotti tecnologici». Una copia del Compasso d'oro sarà esposta a

breve dentro una teca presso la stabilimento di Caorso. Dopo questo incredibile gol, quali altre sfide attendono la Unical? «Di nuovi traguardi - afferma Fiorani - ne abbiamo diversi. Unical può contare su un ufficio tecnico molto in gamba. Ci proponiamo di portare un'ondata di trasformazione nel design del settore». E non si tratta soltanto di rivoluzionare il design. Pure la sostanza conta, e pure questa è oggetto di studi costanti. A proposito di innovazione: «Allo studio - conferma Fiorani - c'è anche un sistema di riscaldamento integrato,



Sergio Fiorani (ad Unical) e Gian Luca Angiolini con il Compasso FOTO LUNINI

ma in generale i nostri prodotti sono tutti improntati all'innovazione». Osa si distingue per essere la prima caldaia a mostrarsi come elemento d'arredo, rivoluzionando il settore. Oltre ad essere un prodotto di altissima tecnologia, frutto di un lavoro di ricerca avanzato (a condensazione, classe energetica A+ per il sistema di riscaldamento, il livello più alto al momento per la categoria), consente di es-

sere gestita, programmata e controllata tecnicamente con una App. Osa è anche la prima caldaia che può effettivamente definirsi a pieno titolo "caldaia di design", già selezionata per la categoria "Design dei materiali e dei sistemi tecnologici" dall'Osservatorio permanente del Design ADI per la pubblicazione su Adi Index 2016 e vincitrice nel 2017 del Red Dot Design Award.

"Tra teorie e pratiche", domani a Piacenza Carosio



Il formatore Enrico Carosio

L'incontro si terrà alle 16,30 nella sacrestia di Santa Maria della Pace

PIACENZA

● Asp Città di Piacenza e il Comune di Piacenza, in collaborazione con la rete dei servizi territoriali per la disabilità hanno organizzato l'incontro "Tra teorie e pratiche" con Enrico Carosio, formatore, che si terrà domani lunedì 25 giugno dalle ore 16,30 presso la sacrestia di Santa Maria della Pace, in via Scalabrini 19. Piacenza. Carosio, docente e formatore, laureato in Scienze dei processi formativi e specializzato in progettazione educativa e formativa, ha avuto esperienza come educatore e insegnante. Da molti anni lavora come consulente e formatore negli ambiti delle competenze trasversali e della didattica attiva. Ha svolto attività di volontariato in diverse associazioni e in particolare in Agesci (Associazione Guide e Scout Cattolici) Italiani in qualità di formatore nazionale. Collaboratore presso le cattedre di "Pedagogia delle relazioni educative", "Didattica e Tecnologie per l'educazione" e docente di "Laboratorio di Didattica generale" presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Piacenza e Brescia e docente di "Gestione delle risorse umane" nel "Corso di specializzazione per coordinatori educativi" presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Perugia. [_red.cro](http://red.cro).

Cittacomune. dal 27 giugno parte il nuovo tesseramento

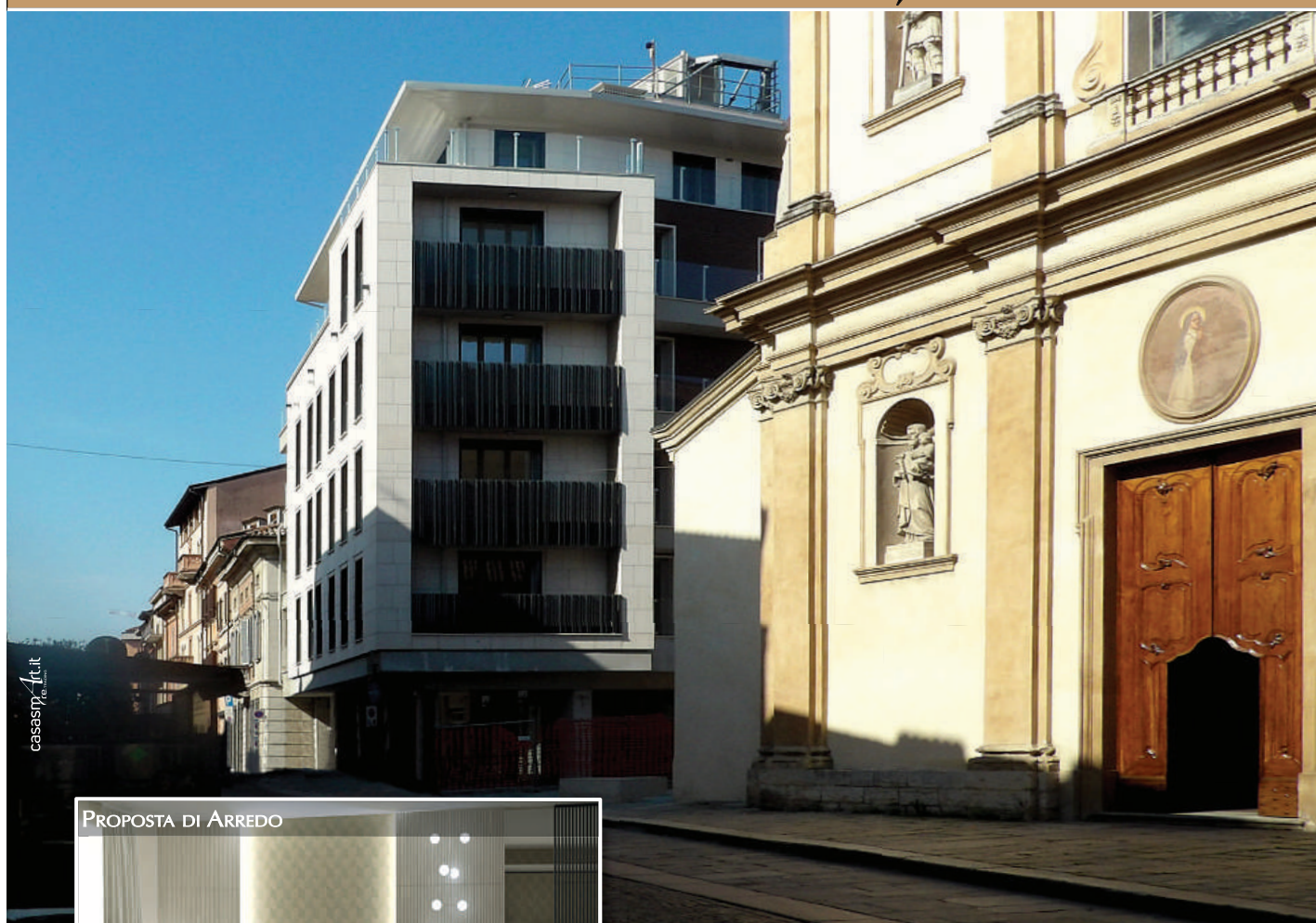
Appuntamento serale anche con il video sul '68: "Aspettando la rivoluzione"

PIACENZA

● Partirà la sera del 27 giugno (dalle 21 alle 24) la campagna per fare ex novo o rinnovare la tessera all'associazione Cittacomune che ha sede in via Borghetto 2/i. Verrà anche proiettato il documentario sul '68 "Aspettando la rivoluzione - Cinquant'anni fa a Piacenza" di Roberto Dassoni e Jessica Lavelli. Invece il 4 luglio si terrà, in mattinata, un momento di incontro per parlare delle iniziative in cantiere nella seconda parte dell'anno e discutere delle future prospettive di impegno. Cittacomune si sostiene in autofinanziamento. Si è raggiunto l'obiettivo economico del 75 per cento di copertura per il 2018. Con le iscrizioni, anche nuove, si punta a coprire le esigenze mancanti. [_red.cro](http://red.cro).

UNA GRANDE CITTÀ

È ALLA RICERCA DELL'ARTE, SEMPRE.



PROPOSTA DI ARREDO
guglielmetinterior
abitare contemporaneo

Palazzo del Corso
PIACENZA

RISCOPRI IL CUORE DEL CENTRO STORICO

Contattateci senza impegno, i nostri incaricati venditori vi illustreranno le soluzioni abitative disponibili.

Ufficio Vendite
335 61 85 891



r.e. TRADING S.R.L.
Social Housing Real Estate & Development Consulting

Numero Verde: **800 175 750**

Intervento realizzato da Investire SGR S.P.A. investire